

27 giugno 2021

PICCOLA LITURGIA IN FAMIGLIA

*Si può preparare l'ambiente
mettendo in evidenza un'immagine sacra, o la Bibbia
ed accendendo una candela
o la lanterna per la preghiera in famiglia.
E' bene che ci sia uno "stacco" dalle cose ordinarie di casa
per accogliere il Signore che viene in mezzo a noi.*

G: Genitore - T: Tutti - F: Figlio

G: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

G: Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia.

T: Acclamiamo Dio con grida di gioia.

G: Gesù ha detto: *"dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro"*.

Il Signore è qui in mezzo a noi, nella nostra casa.

Riconosciamo i segni della sua presenza ringraziando il Signore per le cose belle che ci ha donato in questa settimana.

*Iniziando dai genitori, chi lo desidera può dire una o più cose belle
che sono successe in questa settimana
e che testimoniano la presenza del Signore accanto a noi.*

G: Ogni volta che ci riconosciamo peccatori e chiediamo perdono al nostro Padre celeste, egli ci dona una nuova vita: ci fa risorgere.

Preghiamo insieme dicendo:

G: Signore pietà

T: Signore pietà

G: Cristo pietà

T: Cristo pietà

G: Signore pietà

T: Signore pietà

F: Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.



Parola del Signore

T: Lode a te, o Cristo

G: *Da sempre l'uomo si pone questa domanda: se Dio è buono perché la sofferenza? Perché la malattia? Perché la morte? Gesù non spiega le ragioni del dolore ma annuncerà la bella notizia di un Dio che condivide il dolore; perché a noi non fa paura solo la morte o la sofferenza: fa paura morire o soffrire da soli.*

Giairo è uno dei responsabili della sinagoga di Cafarnao, un uomo di fede eppure davanti alla sofferenza della figlia la sua devozione entra in crisi. Non gli rimane che gettarsi ai piedi di questo Maestro. Ma, mentre sono per la strada succede la tragedia: la ragazza muore. Davanti al dolore e alla morte Giairo è invitato a fare il passo decisivo dell'abbandono: «Non temere, soltanto abbi fede!».

La bella notizia di questa Domenica?

A ciascuno di noi, qualunque sia il dolore che portiamo dentro, il Signore ripete: la tua vita non è morta ma dorme. Talità kum, alzati!

G: Con l'atteggiamento fiducioso dell'uomo che si rivolge a Gesù per guarire la propria figlia, affidiamo al Signore le nostre suppliche, sapendo che lui non resterà sordo al nostro grido.

Preghiamo insieme e diciamo: Illuminaci con la tua parola, Signore.

T: Illuminaci con la tua parola, Signore.

G: Per la Chiesa di Dio: là dove domina la cultura di morte, essa diffonda nel mondo la parola di Gesù, che dona la vita ed offre la speranza, preghiamo.

T: Illuminaci con la tua parola, Signore.

G: Per tutti i cristiani: in tutti i luoghi dove le tragedie affliggono l'umanità, possano essere segno della presenza del Signore, che allevia le sofferenze degli ultimi e protegge la vita di tutti gli essere viventi, preghiamo.

T: Illuminaci con la tua parola, Signore.

G: Per tutti i giovani che per imprudenza o inconsapevolezza rischiano la vita e hanno smarrito il rispetto di se stessi: sappiano ritrovare la strada della vita e la gioia delle piccole cose che rendono preziosa anche la noia della quotidianità, preghiamo.

T: Illuminaci con la tua parola, Signore.

G: Per tutti i poveri, per i senza tetto: perché, guardando a Cristo, che si è fatto povero perché noi diventassimo ricchi, tutti sappiamo riscoprire il valore delle cose, e viviamo la solidarietà evitando gli sprechi e accogliendo i bisogni dei più disagiati, preghiamo.

T: Illuminaci con la tua parola, Signore.

G: Per la nostra comunità: sappia promuovere sempre il valore e il rispetto della vita e la cura per ogni essere vivente, preghiamo.

T: Illuminaci con la tua parola, Signore.

Si possono aggiungere anche altre preghiere.

G: Uniamo tutte le nostre preghiere nella preghiera che Gesù ci ha insegnato, quella in cui ci invita a riconoscerci tutti fratelli.

**T: Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

G: O Signore, donaci il tuo Spirito di forza, affinché ci doni la vera fede e perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre.

T: Amen

G: Il Signore ci benedica e ci protegga.

T: Amen

G: Faccia splendere il suo volto su di noi e ci doni la sua misericordia.

T: Amen

G: Rivolga su di noi il suo sguardo e ci doni la sua pace.

T: Amen

G: Benediciamo il Signore

T: Rendiamo grazie a Dio

Buona domenica

